

Una Biblioteca sempre più al passo coi tempi



Il 2001 è stato un anno molto importante per la Biblioteca Provinciale: nel mese di giugno vi iniziò il suo funzionamento la Mediateca Provinciale, la nuova struttura tecnologicamente avanzata che ha notevolmente ampliato l'offerta dei servizi forniti agli utenti. Accedere a Internet per svolgere ricerche ed elaborare e stampare testi propri; prendere visione di filmati e ascoltare brani musicali; seguire corsi d'informatica e di lingua inglese, con la possibilità di ottenere un attestato di frequenza utile ai fini del credito formativo; poter esporre - nel *quadriforum* - i propri dipinti per un periodo illimitato; ottenere servizi di informazione per viaggi d'istruzione all'estero, formazione professionale e offerte di lavoro, oltre all'assistenza per compilare nel modo più efficace il proprio *curriculum vitae*, e inserirlo eventualmente nelle banche dati delle agenzie di lavoro interinali; fruire dei numerosi servizi del laboratorio multimediale: tutte opportunità utilizzate, da luglio 2001 a giugno 2002, da **8.606** cittadini, soprattutto giovani com'era largamente prevedibile.

Le tradizionali letture di libri nella sede della Biblioteca sono state - nel 2001 - **44.321**. Rispetto all'anno precedente sono diminuiti del 6,08 gli studenti, che hanno evidentemente preferito svolgere le loro ricerche su Internet, nella sezione Mediateca; sono aumentate dello stesso valore percentuale tutte le altre categorie. In valori assoluti, sono state 35.732 le letture di libri da parte degli studenti (80,6 %), 2.439 quelle dei professionisti, 2.327 degli impiegati, 1.301 degli insegnanti, 1.145 dei pensionati, 852 dei disoccupati, 270 degli operai e 255 delle casalinghe.

Il 90 % degli utenti - sempre per ciò che concerne le sole letture in sede - risiede a Brindisi (40.731); seguono i residenti a Mesagne (983), San Vito dei Normanni (247), Ostuni (222), San Donaci (192), Torre Santa Susanna (181), Oria (177), Latiano (174), Francavilla Fontana (170) e San Pietro Vernotico (153). È evidente che Mesagne e San Vito sono favorite dalla vicinanza al Capoluogo; mentre per San Donaci, Torre e San Pietro vi è il problema della mancanza di una biblioteca comunale (che sarebbe utile istituire anche a San Pancrazio Salentino, Cellino San Marco ed Erchie). L'afflusso molto ridotto da Fasano (21), Cisternino (23) e Ceglie Messapica (30) si spiega con la vicinanza a Bari che dispone, oltre che delle biblioteche delle varie facoltà universitarie, della Nazionale "Sagarriga Visconti" presso l'Ateneo e della Provinciale "De Gemmis", di recente trasferita in ampi locali restaurati nel centro storico.

Le opere che hanno attratto maggiormente l'interesse dei lettori sono state quelle di carattere generale (dizionari, enciclopedie, ecc.), soprattutto da parte degli studenti (57,1 % sul totale dei volumi da essi richiesti). I professionisti hanno dimostrato le loro preferenze per i periodici e i testi legislativi (21,2 % e 17,3 % rispettivamente), analogamente agli impiegati (25,1 % e 20,7 %); gli insegnanti per i libri di interesse locale (15,1 %) e di storia e geografia (14,5 %); i pensionati per i periodici soprattutto (49,7 %) e i testi di legge (25,2 %); similmente per i disoccupati (21,9 % e 26,3 % rispettivamente) e gli operai (25,6 % e 25,2 %). Le casalinghe, da parte loro, hanno preferito le opere generali (18,8 %) e la narrativa (18 %). I classici attirano soprattutto insegnanti e professionisti; le opere di interesse locale sono in particolare richieste da insegnanti e casalinghe; le opere di filosofia, psicologia e pedagogia da insegnanti e disoccupati; i libri di medicina dalle casalinghe; i periodici da tutte le categorie (pensionati in primo luogo, come si è visto), con il valore percentuale più basso per gli studenti (6,8 % nel complesso delle loro letture). I meno interessati ai testi legislativi sembrano essere solo gli studenti (3,4 %) e gli insegnanti (7,7 %). Nel complesso, le letture hanno riguardato: per il 48,6 % le opere generali, per il 10,1 % i periodici, per il 6,4 % i testi legislativi, per il 4,7 % sia le opere di storia e geografia che quelle di filosofia, psicologia e pedagogia e per il 4,1 % i libri di interesse locale, per citare solo le materie preferite. A dimostrazione del gradimento della Mediateca, vi sono - rispetto all'anno precedente - le minori richieste di opere di carattere generale, dei testi legislativi, delle opere di letteratura, dei classici e della narrativa, perché in buona parte già disponibili in rete, che dà la possibilità di stamparli in tutto o in parte. È aumentata, invece, la richiesta dei periodici e dei libri di interesse locale, non ancora presenti sulla rete.

I prestiti di libri per la lettura a casa sono stati l'anno scorso **9.260**, con un incremento di 388 rispetto al 2000. Le opere prestate sono state soprattutto di narrativa (1290), filosofia, psicologia e pedagogia (1288), storia e geografia (971), diritto ed economia (959). Il pubblico mostra di gradire sempre più il prestito interbibliotecario, che consente ai lettori di ricevere - senza sobbarcarsi a lunghi e costosi viaggi - i libri posseduti dalle maggiori biblioteche italiane e straniere (inglesi, francesi, spagnole, americane, australiane). Le opere prestate dalla nostra Biblioteca alle biblioteche di altre regioni e nazioni sono state 66; quelle ricevute su richiesta dei lettori della provincia sono state 626. Scambi frequenti si sono avuti con le quattro biblioteche nazionali di Firenze, Roma, Milano e Napoli, con la Comunale Centrale di Milano e con la Centrale Giuridica di Roma, solo per citare qualcuna delle oltre 120 biblioteche nazionali e delle sette straniere interessate dal prestito l'anno scorso.

La potenzialità dei servizi offerti dalla Mediateca, e di quelli che potrà fornire nel prossimo futuro, lascia intravedere un radicale cambiamento dell'Istituzione bibliotecaria provinciale (non è escluso che possa contare presto su un proprio sito Internet, come altre biblioteche). Alcuni dei servizi forniti, come i corsi d'istruzione informatica - a livello elementare e specialistico - e di lingua inglese, potrebbero essere decentrati nei maggiori Comuni, per avvicinare Biblioteca e Mediateca all'utenza; alcuni corsi potrebbero essere svolti a distanza, per coloro (privati, scuole, biblioteche comunali) che sono in grado di collegarsi; accordi potrebbero essere stipulati con la Rai Educational, chiedendo l'accesso alla sua "Digital Library" per consultare in forma interattiva le teche video, audio, fotografiche e testuali, e con l'Istituto Luce per i filmati d'interesse della nostra provincia; un archivio storico multimediale provinciale potrebbe essere attrezzato con la collaborazione delle televisioni locali.

Ma un'importante novità è già da quest'anno a disposizione del pubblico: la consultazione cumulativa su Internet dei cataloghi della Biblioteca Provinciale, dell'Arcivescovile "De Leo" e delle Biblioteche comunali di Ostuni e Mesagne, cui si può accedere direttamente dal sito della Provincia www.provincia.brindisi.it : è l'OPAC (*on-line public access catalog*), il catalogo in rete accessibile al pubblico. Da parte sua, l'Associazione Italiana Biblioteche dà la possibilità di interrogare simultaneamente i cataloghi delle maggiori biblioteche italiane, collegandosi al sito www.aib.it/aib/opac/mai2.htm: un potente motore di ricerca in grado di consentire agli studenti e studiosi della provincia di svolgere ricerche con una rapidità e una precisione assolutamente impensabili fino a pochissimo tempo fa.

PROVINCIA DI BRINDISI - Settore Studi e Statistica - Utenti della Biblioteca Provinciale nel 2001 e dell'annessa Mediateca da luglio 2001 a giugno 2002

